CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

ORDINE DEL GIORNO n. 655

Oggetto: Misure di sostegno alle imprese piemontesi per il contenimento dell'impatto dell'aumento dei costi delle materie prime.

Il Consiglio regionale

premesso che:

- il contesto economico internazionale è caratterizzato da una forte instabilità, aggravata dalle conseguenze della pandemia da COVID-19, dal conflitto russo-ucraino e dalle tensioni geopolitiche che hanno inciso sulle catene di approvvigionamento;
- secondo i dati ISTAT, nel corso del 2024 l'indice dei prezzi alla produzione dell'industria ha registrato variazioni significative, con impatti rilevanti sui costi delle materie prime energetiche e non energetiche;
- in Piemonte, secondo Unioncamere Piemonte, oltre il 60% delle imprese manifatturiere ha segnalato un aumento dei costi di approvvigionamento superiore al 20% negli ultimi due anni;

premesso, altresì, che:

- il tessuto produttivo piemontese è composto da oltre 430.000 imprese attive, secondo i dati di InfoCamere, in larga parte piccole e medie imprese particolarmente esposte alla volatilità dei costi delle materie prime;
- il settore manifatturiero rappresenta uno dei pilastri dell'economia regionale, con un'incidenza significativa sul PIL e sull'occupazione;
- il Decreto-Legge 50/2022 e i successivi provvedimenti nazionali hanno introdotto misure di sostegno alle imprese, in particolare per contrastare il caro energia, risultando tuttavia parzialmente insufficienti rispetto all'attuale scenario.

considerato che:

- l'aumento dei costi delle materie prime sta comprimendo i margini delle imprese e riducendo la loro capacità di investimento;
- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea consente, agli articoli 107 e 108, l'adozione di aiuti di Stato in presenza di gravi turbamenti dell'economia, come riconosciuto anche dalla Commissione europea attraverso il quadro temporaneo di crisi;
- la Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, esercita competenze concorrenti in materia di sviluppo economico e sostegno alle imprese.

rilevato che:

- secondo i dati della Banca d'Italia (Rapporto sull'economia del Piemonte 2024), la crescita economica regionale ha subito un rallentamento, anche a causa dell'incremento dei costi di produzione;
- i settori maggiormente colpiti risultano essere la metalmeccanica, l'edilizia e l'agroalimentare, comparti strategici per il sistema economico piemontese;

considerato, infine, che un intervento coordinato tra Regione e Governo risulta fondamentale per garantire la tenuta del sistema produttivo e la salvaguardia dei livelli occupazionali

impegna la Giunta regionale

- a valutare la possibilità di adottare misure regionali, nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato, volte a sostenere lo sforzo delle imprese piemontesi, anche attraverso contributi, agevolazioni fiscali e strumenti di accesso al credito;
- a promuovere iniziative, anche nell'ambito dei programmi finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, finalizzate a mitigare l'impatto dell'aumento dei costi delle materie prime sui processi produttivi;
- ad attivarsi presso il Governo e l'Unione Europea affinché, alle misure già previste dal Decreto-Legge 50/2022 e dai successivi provvedimenti, se ne aggiungano ulteriori con l'obiettivo di calmierare l'impatto delle materie prime sui costi di produzione;
- a promuovere un confronto strutturato con le associazioni di categoria e le parti sociali per monitorare l'evoluzione della situazione economica e individuare ulteriori strumenti di intervento.

---==oOo==---

Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 29 settembre 2026